



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 4°

Offerta formativa, ordinamenti e regolamenti didattici dei corsi di studio AFAM

Ai Direttori

Conservatorio di musica "L. Marenzio" di Brescia

Conservatorio di musica "G. Nicolini" di Piacenza

Loro Sedi

OGGETTO: Convenzione tra Conservatori statali su corsi biennali sperimentali non autorizzati dal Miur.

Si fa riferimento alla nota, assunta al protocollo di questa Direzione il 15 marzo al n. 7830, con la quale le SS.LL. trasmettono il testo di una Convenzione stipulata tra codesti Istituti, in data 27 febbraio 2017, per l'approvazione ministeriale, al Conservatorio di Brescia, dei percorsi biennali sperimentali di secondo livello in *Batteria e percussioni Jazz, Basso elettrico, Canto jazz, Chitarra jazz, Clarinetto jazz, Contrabasso jazz, Pianoforte Jazz, Saxofono Jazz, Tastiere elettroniche, Tromba jazz, Trombone jazz, Violino jazz*, già autorizzati presso il Conservatorio di Piacenza con decreto ministeriale (art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 212/2005) e con lo scopo di permettere al medesimo Conservatorio di Brescia di adottare gli stessi percorsi biennali sperimentali.

Nella nota in questione viene rappresentata la necessità e l'urgenza del "riconoscimento giuridico in via sperimentale degli insegnamenti in oggetto nel Conservatorio di Brescia e di rilasciare il relativo diploma accademico di secondo livello agli studenti che terminano il percorso" tenuto conto della nota Miur prot. 17920 del 13 ottobre 2015 con la quale si chiarisce che i corsi accademici di secondo livello saranno accreditati soltanto dopo la loro messa ad ordinamento, come previsto dalla legge di stabilità del 2013.

Al riguardo si fa presente quanto segue.

Premesso che, questa Direzione generale, considerato quanto disposto all'art. 3 - comma 8 D.P.R. 212/2005 "Sulla base di apposite convenzioni le istituzioni possono rilasciare i titoli di cui al presente articolo, anche congiuntamente ad altre istituzioni italiane e straniere di corrispondente livello, abilitate a rilasciare titoli di studio riconosciuti nell'ordinamento italiano, secondo la disciplina di diritto comunitario ed internazionale" non è tenuta a rilasciare alcuna autorizzazione/presa d'atto per la stipula di Convenzioni appare perlomeno "inconsueto" che il Conservatorio di Brescia non abbia richiesto, **previamente**, l'approvazione ministeriale ma abbia notiziato il Miur solo successivamente alla stipulazione della Convenzione stessa.

Il responsabile del procedimento: clelia.caiazza@miur.it tel +39 06 5849 7016



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 4°

Offerta formativa, ordinamenti e regolamenti didattici dei corsi di studio AFAM

Infatti, detto Conservatorio pur non avendo negli anni precedenti né richiesto né ottenuto alcuna autorizzazione ministeriale ad attivare i bienni sperimentali di cui si parla si troverebbe, ora, seppure indirettamente ed in base alla Convenzione stipulata nel 2017, a rilasciare il titolo finale agli studenti che hanno iniziato il percorso accademico di secondo livello già dall'a.a. 2013/2014, pur senza alcuna autorizzazione ministeriale.

Tale procedura del tutto inusuale appare, oggi, una sorta di "sanatoria" all'arbitraria attivazione dei bienni sperimentali da parte del Conservatorio di Brescia che, utilizzando la Convenzione *de qua*, avrebbe individuato un modo per evitare il blocco delle autorizzazioni dei corsi biennali sperimentali imposto dalla legge finanziaria del 2013 e recepito dalla ex Direzione Afam con la nota prot. 2273 del 6 marzo 2013.

In effetti, dalla lettura dell'articolato della Convenzione in esame, sembrerebbe, infatti, che il Conservatorio di Brescia rivesta un ruolo principale nella questione in quanto gli allievi frequentano i corsi, pagano le tasse/contributi, sostengono gli esami con Commissioni costituite da docenti dello stesso istituto e la valutazione sulla congruità dei percorsi seguiti è determinata, a posteriori, da una Commissione mista di quattro docenti di cui solo due del Conservatorio di Piacenza a cui rimarrebbe il *mero* compito di "ricevere le iscrizioni e di erogare il titolo finale".

Tutto ciò premesso, si richiamano le SS.LL. all'esatta osservanza delle legittime procedure di richiesta delle autorizzazioni ministeriali all'attivazione dei percorsi de quibus.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Letizia MELINA

Il responsabile del procedimento: clelia.caiazza@miur.it tel +39 06 5849 7016